

Nata nel 1970, Ingegnere civile, professore ordinario Tecnica e pianificazione urbanistica all'Università degli studi di Brescia;

nel 2000 ha conseguito il dottorato di ricerca in Urbanistica Tecnica al Politecnico di Milano, con una tesi su "La pianificazione della sicurezza nella prospettiva dello sviluppo sostenibile delle città e dei territori";

nel 2000 è diventata ricercatrice presso l'Università di Brescia, nel 2005 professore associato e nel 2014 ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale a professore ordinario in Pianificazione E Progettazione Urbanistica e Territoriale.

Dal 1996 Michela Tiboni è costantemente impegnata in attività di ricerca scientifica, nell'ambito di numerosi progetti, in collaborazione con istituti di ricerca nazionali e internazionali. Ha prestato particolare attenzione al livello sperimentale della pianificazione urbana e a varie tecniche di analisi supportate dall'uso dei Sistemi Informativi Geografici (GIS), che utilizza e applica ai vari temi della sua ricerca.

Un primo tema di ricerca è la pianificazione territoriale in aree a rischio fisico, con particolare attenzione al tema della vulnerabilità ed esposizione nella città consolidata.

Successivamente il tema dell'accessibilità e della sicurezza in ambiente urbano ed extraurbano è stato affrontato attraverso la valutazione di diversi approcci e metodologie per l'incremento della sicurezza nei contesti urbani, con un focus sullo studio dell'accessibilità come elemento di sicurezza della città e l'individuazione e sperimentazione su città di medie dimensioni di un metodo di studio dei fenomeni che caratterizzano gli incidenti in ambiente urbano, con particolare riferimento alle utenze più deboli (pedoni, ciclisti...).

Inoltre, negli ultimi anni, la sua attività si è concentrata sul tema della sostenibilità, che è diventato un riferimento essenziale nella pianificazione territoriale e urbana. Tuttavia, a causa della mancanza di precisi riferimenti metodologici e normativi per un'efficace traduzione dei principi della sostenibilità nella pratica della pianificazione urbana e territoriale, molti sforzi sono stati dedicati a includere la prospettiva dello sviluppo sostenibile nelle attività di pianificazione urbana.

Michela Tiboni ha quindi approfondito la questione, individuando la necessità di introdurre un concetto innovativo e fondamentale, quello della valutazione degli strumenti di pianificazione, e lo ha applicato sia nell'ambito della pianificazione delle aree a rischio che in contesti più ampi.

Membro del Consiglio di Amministrazione del "Centro Studi Città Amica per la sicurezza nella mobilità" (CeSCAM)

Membro del Consiglio del Centro Interdipartimentale di Ricerca Affari Europei (CREAF)

Membro del Consiglio del Centro di Ricerca "Bonifica e recupero ambientale di aree degradate e siti contaminati" (CeRAR) dell'Università di Brescia; è inoltre membro del Consiglio Direttivo di AUDIS (Associazione Aree Urbane Dimesse).

Dal 2017 al 2020 membro del Consiglio Direttivo dell'AIIT (Associazione Italiana per l'Ingegneria del Traffico e dei Trasporti), dove ha ricoperto l'incarico di Direttore del Centro Studi e Ricerche.

Principali progetti scientifici:

Dal 2006 al 2010: Delegato italiano nel Comitato di Gestione dell'Azione COST C27 "Politiche di Sviluppo Sostenibile per le Comunità Minori in Ambiti Svantaggiati". Questa è stata l'occasione per sviluppare e approfondire le tematiche relative alla sostenibilità delle scelte di pianificazione urbana e territoriale.

Dal 2013 al 2017: Delegata italiana nel Comitato di Gestione del COST TU 1204 "People Friendly Cities in a Data Rich World", dove ha approfondito le tematiche dell'approccio partecipativo alla pianificazione urbana e ai processi decisionali.

Dal 2018 al 2022: Delegata italiana nel Comitato di Gestione del COST CA17125 "Public Value Capture of Increasing Property Values".

La necessità di sperimentare l'applicazione di concetti teorici nella pratica pianificatoria ha sempre caratterizzato la sua attività scientifica, con una specifica attenzione all'analisi del territorio bresciano, non solo come opportunità di ricerca, ma anche come fonte di proficue connessioni e reti all'interno del territorio.

I risultati della sua attività di ricerca hanno portato alla produzione di oltre 150 pubblicazioni.

Impegno civico:

La sua attività accademica è stata affiancata da una lunga attività di impegno civico.

Dal 2004 al 2009 ha fatto parte dell'amministrazione comunale di San Felice del Benaco (BS), dove ha ricoperto il ruolo di vicesindaco e assessore all'urbanistica.

Dal 2013 fa parte dell'amministrazione comunale della città di Brescia (200.000 abitanti) e ha ricoperto per dieci anni il ruolo di Assessore all'Urbanistica e alla Pianificazione per lo Sviluppo Sostenibile (Soprintendenza alla Pianificazione Territoriale, Urban Center, Edilizia Privata, Sportello delle Attività Produttive).

Riconfermata dal 3 giugno 2023 con delega alla Rigenerazione Urbana per lo Sviluppo Sostenibile, alla Pianificazione Urbanistica, all'Edilizia Privata e all'Energia.

Durante il primo mandato amministrativo (dal 2013 al 2018) ha seguito la pianificazione del Piano urbanistico della città (Piano di Governo del Territorio, PGT, approvato nel 2016), costruito sugli obiettivi di contenere il consumo di suolo, promuovere la rigenerazione e il recupero delle aree dismesse. L'obiettivo del piano è stato quello di promuovere lo sviluppo sostenibile, evidenziando l'importanza dei processi di rigenerazione urbana. Le politiche urbanistiche si basano principalmente sulla conservazione delle aree agricole e delle aree verdi che circondano la città, anche con l'obiettivo di promuovere il recupero delle aree dismesse nel cuore della città. Le aree dismesse che parlano della vocazione produttiva del passato, stanno per essere sostituite da una maggiore vocazione ai servizi e alle attività del terziario. L'approvazione del nuovo PGT ha posto le basi per una nuova visione strategica, con implicazioni di lungo periodo, in cui lo sviluppo della città non si basa sulla dimensione quantitativa ma su una crescita dal punto di vista qualitativo del tessuto urbano e dei servizi di prossimità, con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita dei cittadini.

Per questo motivo Michela Tiboni ha seguito anche numerosi progetti di trasformazione urbana, basati sulla finalità della rigenerazione.

Tra i più importanti:

- il recupero ambientale di una grande area mineraria, trasformata nel "Parco delle Cave", che è diventato un patrimonio di aree e ambienti restituiti alla città e alla fruibilità dei cittadini. Un'area verde di mitigazione con presenza di acqua, prati, alberi e cespugli tra le più grandi d'Europa (circa 70 ettari). Il progetto mirava a disegnare l'area sud-est della città, caratterizzata non solo da una grande espansione di edifici residenziali, impianti produttivi e infrastrutture di mobilità ad alto impatto (strade, autostrade e binari), ma anche dalla presenza di cave di sabbia e ghiaia.

Queste cave sono oggi dei piccoli laghi, e il Comune vuole sviluppare nell'area un nuovo parco naturale e ricreativo. Pertanto, un progetto di urbanistica partecipativa è stato istituito nel 2014 per coinvolgere i soggetti interessati e progettare il parco con un approccio partecipativo. Il progetto "Segni sull'acqua" è stato

sviluppato e sostenuto dal Comune di Brescia, attraverso il suo Urban Center, che fa parte del dipartimento di responsabilità di Michela Tiboni.

- Un altro importante progetto di competenza dell'assessorato di Michela Tiboni è "Oltre la strada" (2018-2022), un progetto cofinanziato dal governo italiano (Bando periferie) che è cresciuto nel tempo e ha raggiunto i 50 milioni di euro in opere e azioni socio-culturali, e che interessa una zona periferica della città, un rifugio della città storica, con l'obiettivo di rigenerarla dal punto di vista fisico e sociale.

Un progetto modulare, costruito su tre livelli di intervento: infrastrutturale e urbanistico, socio-culturale (con attenzione a nuove formule abitative e a formule che coniugano interventi per la residenza sociale con spazi di lavoro per giovani, imprese creative e laboratori artigianali); un coordinamento continuo che è prima di tutto un ascolto attivo del Comune sulle esigenze dei cittadini e delle realtà interessate a investire in quest'area. Cinque gli assessorati coinvolti (Urbanistica e progettazione per lo sviluppo sostenibile, Mobilità, Cultura e Innovazione, Servizi sociali, Politiche abitative e Partecipazione) oltre all'attivazione di un tavolo di co-progettazione che, in risposta all'evidenza pubblica rivolta al possibile partner, ha coinvolto diciannove soggetti tra terzi, privati e non profit. Si tratta di un progetto cruciale del secondo mandato amministrativo in cui Michela Tiboni è impegnata.

Proprio partendo da queste esperienze è maturata l'esigenza di lavorare ad una strategia di transizione climatica, con la costruzione del "progetto Un Filo-Naturale", che, sotto la direzione dell'assessorato all'urbanistica, coinvolge ambiente, mobilità e cultura, finanziato da Fondazione Cariplo per un valore che si attesta sui 6 milioni di euro.

In tutti i principali progetti in cui Michela Tiboni è stata coinvolta, l'impegno con la popolazione e gli stakeholder è fondamentale.

Questo le ha permesso di acquisire competenze specifiche nella comunicazione e nella gestione del coinvolgimento degli stakeholder, che hanno arricchito le sue competenze di ricerca accademica, nonché la capacità di portare avanti processi e progetti con un approccio multidisciplinare, che comprende la dimensione fisica degli spazi e dei territori, la dimensione socio-economica e anche la qualità della vita, il benessere e la salute. Per questo Michela Tiboni sceglie di indirizzare l'attività di ricerca negli ultimi anni soprattutto sul tema della rigenerazione urbana, e in particolare sugli effetti che le trasformazioni urbane (anche quelle microtrasformazioni diffuse nella città) hanno sulla qualità della vita percepita e sulla salute dei cittadini, ponendo quindi attenzione all'integrazione dei processi partecipativi nella pianificazione territoriale.

28/07/2023